

PRIMO PIANO

Ubriaco alla guida di un'ambulanza provoca un incidente

GENOVA 08.08.2014 - Si è messo alla guida di un'ambulanza dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Poteva avere ben altre conseguenze la "bravata" di un autista di ambulanze di 28 anni che ieri pomeriggio si è schiantato con la vettura di soccorso contro il casello autostradale di Genova Est. Sull'ambulanza viaggiava un anziano diretto a fare alcuni esami medici in un ambulatorio medico. All'arrivo della polizia stradale il conducente è apparso "strano" e così è scattato il test per verificare la presenza di alcol nel sangue. Il risultato ha lasciato di sasso gli agenti. Il giovane alla guida è risultato avere 2,27 grammi/litro contro un limite massimo di 0,5. Secondo le tabelle mediche, con un tasso come quello si rischia addirittura il coma etilico, figuriamoci se si può condurre un'ambulanza. Il giovane, nato nel 1986 e residente nel ponente genovese, era alla guida dell'autoambulanza di una Onlus cittadina e si è subito assunto le sue responsabilità anche perché l'anziano non indossava le cinture di sicurezza ed è andato a sbattere contro il parabrezza riportando delle ferite fortunatamente non gravi. Una volta giunti in caserma, però, sono emersi precedenti specifici a carico del giovane che è stato nuovamente denunciato per guida in stato di ebbrezza. A suo favore però il fatto che la norma non inquadra l'autista di un'autoambulanza tra i cosiddetti conducenti professionali come i tassisti o gli autotrasportatori, per le quali il limite di alcol nel sangue è invece 0,00 g/l.

Fonte della notizia: genova.oggi notizie.it

NOTIZIE DALLA STRADA

"Siamo tutti pedoni"... E siamo in pericolo

In aumento i bambini investiti sulla strada: gli ultimi due anni hanno fatto registrare una drammatica inversione di tendenza nel numero di piccoli travolti e uccisi sulle strade italiane

di Sara Ficocelli

08.08.2014 - I numeri della strage sono drammaticamente in aumento: dopo anni di forte calo, nel 2013 il numero di giovani vittime (da 0 a 13 anni, dati ASAPS) è balzato a quota 48 rispetto alle 11 del 2012 e nel 2014 siamo già a 23 decessi, considerando inoltre che i mesi più pericolosi dell'anno devono ancora arrivare. A cercare di tamponare l'emorragia proverà la campagna "Siamo tutti pedoni", con 3 proposte concrete per salvare i nostri figli, finalizzate a sviluppare, con la collaborazione delle amministrazioni, un modello progettuale e formativo interdisciplinare per la promozione della pedonalità urbana e della sicurezza degli utenti deboli della strada. Le proposte, pubblicate sul sito www.siamotuttipedoni.it, sono: modificare i nostri comportamenti sulla strada; mettere in sicurezza agli attraversamenti pedonali; scegliere auto "amiche dei pedoni". Gli ultimi due anni hanno infatti fatto registrare una drammatica inversione di tendenza nel numero di bambini travolti e uccisi sulle strade italiane e nei giorni scorsi, in Emilia-Romagna, ha destato grande preoccupazione la tragica sequenza di incidenti che in una settimana ha causato 3 giovanissime vittime, l'equivalente al totale di quelle registrate in regione dal 2010 al 2012. Jonathan, 3 anni, investito e ucciso il 22 giugno a Ravenna; Adam Essami, 3 anni, investito e ucciso il 27 giugno in provincia di Bologna e Salvatore, 5 anni, investito e ucciso sempre il 27 giugno in provincia di Reggio Emilia. Nel dramma, la "buona" notizia è che queste tragedie hanno cause precise, che quindi si possono eliminare. Per questo dall'esperienza di "Siamo tutti pedoni", la campagna che dal 2008 richiama ad un maggiore rispetto per i pedoni, sta nascendo un progetto promosso da Centro Antartide, Associazione La città possibile, Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità Italia e Centro Studi Città Amica. Sulla strada i comportamenti individuali sono in grado di fare la differenza, da subito e a costo zero. Dei 3 recenti casi registrati in Emilia-Romagna, ad esempio, uno è stato causato da un autista in stato di ebbrezza e in un altro la velocità ha giocato un ruolo importante. Chi guida deve imparare a rispettare le regole del codice della strada, ma soprattutto del buon senso. A cominciare dall'abitudine a limitare la velocità, specialmente nei centri urbani e a ridosso degli attraversamenti pedonali, e da quella di non guidare se si ha bevuto, si è stanchi o si sono assunte droghe. Su questo fronte la

strategia vincente è quella di interventi di educazione e di sensibilizzazione uniti ad efficaci misure di repressione per chi sbaglia, basti pensare ai risultati ottenuti dalla patente a punti o dal tutor in autostrada. Ma anche i pedoni possono fare qualcosa per la propria incolumità: prima di attraversare la strada è indispensabile stabilire un contatto visivo con gli eventuali conducenti dei veicoli che stanno sopraggiungendo ed accertarci che ci abbiano visto. Se siamo con dei bambini teniamoli per mano e attraversiamo con calma, senza correre lasciandoli indietro e senza farli scappare avanti, ricordando inoltre che i bambini hanno dei limiti cognitivi e sensoriali che li rendono molto più vulnerabili sulla strada. Il secondo fattore su cui agire è il modo in cui sono costruite le strade, che è in grado di favorire i comportamenti virtuosi o, al contrario, quelli pericolosi. In ambito urbano tanti sono gli strumenti a disposizione per moderare il traffico e limitare la velocità dei mezzi a motore e rendere possibile la convivenza tra utenti deboli ed utenti forti della strada. Uno di questi, le isole salvagente in mezzo alla carreggiata, è utilizzabile anche in ambito extra urbano e con costi contenuti. Molto importante è anche l'illuminazione dei passaggi pedonali, e non a caso dei tre incidenti mortali avvenuti in Emilia-Romagna, due si sono verificati al crepuscolo o di notte. La proposta che viene da "Siamo tutti pedoni" è di installare le isole salvagente e progressivamente su tutti gli attraversamenti pedonali e di illuminarli, a partire proprio dai punti dove si sono verificati investimenti mortali. Per la sicurezza è inoltre essenziale che la visuale dagli e degli attraversamenti non sia ostruita da veicoli parcheggiati, cassonetti, cartelloni o altri oggetti. L'invito rivolto a tutti i cittadini è di segnalare alla propria amministrazione eventuali casi di questo tipo. Negli ultimi anni, infine, le auto sono diventate decisamente più sicure. Ma per chi ci sta dentro. Non sempre per chi ci sta fuori. In particolare i SUV, che hanno riscosso così tanto successo, sono molto pericolosi per i pedoni a causa della loro altezza e della forma del cofano anteriore, che in caso di urto tende a colpire gli organi vitali che si trovano nella parte alta del corpo (testa e cuore per primi) e a scagliare a terra i pedoni. Paradossalmente per un pedone può essere meno pericoloso, a parità di velocità, essere investito da una Ferrari che da un SUV. La richiesta dei promotori della campagna "Siamo tutti pedoni" è inoltre che la sicurezza per i pedoni in caso di impatto entri a far parte dei requisiti obbligatori che le auto devono rispettare per essere messe in commercio.

Fonte della notizia: repubblica.it

Erba alta al rondò, nessuno interviene così è il sindaco a rasare l'aiuola
Il sindaco di Torlino, Giuseppe Figoni: "Ho chiamato tutti, non ha risposto nessuno. Allora ho preso il tagliaerba del Comune e sono andato a rasare l'aiuola"

TORLINO VIMERCATI (CREMONA), 8 agosto 2014 - "Ho chiamato tutti, non ha risposto nessuno. Allora ho preso il tagliaerba del Comune e sono andato a rasare l'aiuola". Lo dice il sindaco di Torlino, Giuseppe Figoni, da poco eletto per la terza volta di fila nel suo paese e non nuovo a gesti simili. Il primo cittadino ha spiegato di aver interpellato la Provincia e poi le guardie forestali, ma senza risposta. Intanto l'erba di quel rondò era alta ed era una minaccia per chi transitava da lì. Quindi ha provveduto in prima persona. L'altro giorno ha caricato sul furgone il rasaerba del comune e si è portato sul rondò della Melotta che collega il suo paese con Scannabue, attraversando la trafitta strada che da Trescore porta a Pandino. E con due ore di lavoro ha rintuzzato l'assalto del verde, riportando la sicurezza entro i limiti e rendendo l'aiuola accettabile, anche esteticamente.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Impugnati i verbali della polizia stradale sull'incidente del bus
I difensori dell'autista contestano i rilievi svolti a Carpen La vicenda dei nuotatori trentini finisce al giudice di pace

di Gigi Sosso

QUERO VAS 08.08.2014 - Ricorso contro i verbali della Polstrada. L'hanno presentato al giudice di pace di Belluno gli avvocati Roberta Resenterra e Monica Carlin per conto del loro assistito Renzo Gottardi, l'autista trentino della Italbus, che il 29 maggio era alla guida della corriera uscita di strada e capovolta a Carpen di Quero, con una quarantina di giovani nuotatori a

bordo. Il bilancio era stato di tre feriti gravi e più di 30 contusi. La comitiva era partita da Cavalese e stava procedendo in direzione Lignano per le finali del campionato nazionale assoluto di nuoto del Centro sportivo italiano. Nell'urto, lo stesso Gottardi aveva riportato un politrauma, dopo aver sbandato e divelto un guard rail ed essere finito accanto alla carreggiata, nel tratto fra Feltre e Montebelluna. Problemi di frenata e poi di controllo del veicolo, in una curva a sinistra, con l'asfalto viscido, secondo una prima ricostruzione dei fatti. Mentre la procura della repubblica starebbe indagando per lesioni colpose plurime con il sostituto procuratore Simone Marcon e il pullman sarebbe ancora sotto sequestro in una caserma dei vigili del fuoco, i due legali contestano dei verbali, a loro modo di vedere anche tardivi. Al momento dell'incidente autonomo, la polizia stradale ne avrebbe compilato solo uno di accertamento e sequestro dell'automezzo. Nessuno per eccesso di velocità o altre infrazioni. Solo il 7 luglio, a distanza di una settimana ne sarebbero stati redatti due: uno per eccesso di velocità di più di 10 chilometri orari e meno di 40 e l'altro per l'articolo 141 del Codice della strada, in quanto mentre percorreva un tratto di strada in curva con la visuale libera, ma anche la strada bagnata per la pioggia non era in grado di controllarla e compiere tutte le manovre necessarie a fermarsi in tempo, per non finire fuori strada. Nel ricorso, si ritengono illegittime le contestazioni, anche dopo aver incaricato due tecnici: ciò che è scritto non è ritenuto veritiero, pertanto i verbali non sarebbero legittimi, di conseguenza vanno impugnati. Il ricorso riguarda la velocità dell'autobus, quella limite di percorrenza, l'eventuale violazione o la falsa applicazione della legge. Sarebbero state fatte anche delle prove di aderenza, che porterebbero a non escludere che qualcosa di esterno e imprevedibile abbia potuto causare la perdita di controllo dell'autobus. In altre parole, secondo le ricorrenti, la causa del sinistro non sarebbe imputabile all'autista. Infine, le richieste di sospensione o addirittura annullamento dei verbali di violazione del codice redatti dalla polizia della strada. La parola passa al giudice di pace, che ha tutto l'incartamento necessario a decidere.

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it

Marcia indietro sulle biciclette contromano

07.08.2014 – Si può essere favorevoli o contrari, ma parlare di "ravvedimento" non è improprio. Nell'ambito delle modifiche al Codice della Strada, attualmente in discussione all'interno della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, è stato infatti accolto l'emendamento avanzato da Scelta Civica che elimina la proposta di introduzione, anche in Italia, del "senso unico eccetto bici" (detto anche "controsenso ciclabile"), ovvero la possibilità per i ciclisti di procedere nel senso inverso a quello delle auto in strade ben specifiche, cioè le aree 30 km/h su vie a senso unico sufficientemente larghe e sempre a discrezione del sindaco, in funzione alle esigenze del traffico locale. Alla base dell'accoglimento dell'emendamento ci sarebbe un parere negativo dei tecnici del Ministero dei Trasporti che reputano pericolosa l'introduzione del "senso unico eccetto bici" in Italia. Fiab, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta che con i suoi 20.000 soci è la più forte realtà associativa dei ciclisti italiani non sportivi, deplora quanto accaduto e chiede ufficialmente ai rappresentanti di Scelta Civica di motivare la scelta con dati e numeri inoppugnabili e pareri tecnici validi. Secondo la Fiab il "controsenso ciclabile", infatti, «è già adottato con successo in moltissime città europee, non è pericoloso se correttamente regolamentato e, inoltre, incentiva notevolmente l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti all'interno dei centri urbani». Giulietta Pagliaccio, presidente nazionale Fiab, auspicando «di poter avere anche in Italia una normativa che, in tema di mobilità ciclistica, ravvicini il nostro Paese all'Europa» comunque chiedea tutti coloro che all'interno delle istituzioni hanno a cuore il tema della mobilità sostenibile, «di non schierarsi da una parte o dall'altra, ma di unire le forze in maniera trasversale affinché, in ogni occasione, si possa arrivare a regole sensate e condivise per lo sviluppo di città più vivibili».

Fonte della notizia: avvenire.it

SCRIVONO DI NOI

Da Catanzaro a Roma senza stop: denunciato camionista con cronotachigrafo manomesso

L'autista aveva alterato i dati di viaggio con un congegno elettronico. La scoperta sulla Roma-Civitavecchia nell'ambito dei controlli della polizia stradale

08.08.2014 - Percorrono migliaia di chilometri, accumulando decine di ore di guida, senza fermarsi un attimo per riposare, senza sgranchirsi le gambe o prendersi un caffè, anche quando la stanchezza ha preso il sopravvento, anche quando non riescono a tenere più gli occhi aperti. Sono i cosiddetti *'forzati della guida'*. Guidare è il loro mestiere e devono arrivare il prima possibile e ad ogni costo, anche violando i tempi di guida ed i limiti di velocità, mettendo, così, a repentaglio la propria e l'altrui incolumità.

CRONOTACHIGRAFI MANOMESSI - La strategia è salvare la patente ai controlli della polizia stradale e, allora, ecco la tecnica consolidata: viene apposto un magnete o un congegno elettronico sui sensori di trasmissione dati del cronotachigrafo per alterarne il funzionamento. In questo modo la guida può proseguire ininterrotta, senza regole, perché la funzione dello strumento, preposto a controllare i tempi di guida, di riposo e la velocità si altera e, dunque, nulla viene registrato.

STRADALE A LADISPOLI - La tecnica truffaldina non ha ingannato però gli agenti della Polizia stradale di Ladispoli. La pattuglia in servizio sul tratto Roma - Civitavecchia aveva da poco ritirato due patenti a due automobilisti che guidavano pericolosamente contromano in autostrada e sequestrato un veicolo ad un uomo che guidava senza assicurazione, quando - all'altezza dello svincolo per Fiumicino - si è imbattuta nell'ennesimo *'forzato della guida'*.

CATANZARO - ROMA SENZA STOP - In realtà l'autotrasportatore era partito da Catanzaro, ma al controllo, il suo cronotachigrafo, collegato ad un congegno elettronico, non ha registrato nessun tragitto. L'apparecchiatura elettronica, così come negli altri casi rilevati, è stata sequestrata. Al responsabile è stata ritirata la patente di guida e contestata la sanzione amministrativa prevista; è stato, altresì, denunciato per *"la rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro"*.

MAGNETI SEQUESTRATI - Dall'inizio dell'anno sono stati 11 i magneti sequestrati, applicati sui cronotachigrafi di altrettanti mezzi, e 2 i complessi dispositivi elettronici a comando manuale (pulsante - telecomando elettronico) rinvenuti all'interno della cabina di guida e sempre collegati al cronotachigrafo.

INCIDENTI STRADALI - Del resto stanchezza, distrazione, colpi di sonno e violazione dei limiti di velocità sono tra le principali cause degli incidenti stradali. Per questo i controlli di settore proseguiranno anche nei prossimi mesi, solo nel Lazio, dall'inizio dell'anno, sono stati controllati 11.112 veicoli adibiti al trasporto merci professionale e sono state contestate 3.252 infrazioni al Codice della Strada.

Fonte della notizia: romatoday.it

Controllati 2200 veicoli in una settimana, multe a pallinari e verifiche abusi edilizi

RIMINI 08.08.2014 - Nell'ambito dell'attività di polizia stradale condotta dalla Polizia Municipale nella settimana dal 30 luglio al 5 agosto, sono stati sottoposti a controllo 2.200 veicoli. Sette veicoli sono stati sottoposti a sequestro perché risultati privi di copertura assicurativa, mentre sono state elevate 17 sanzioni ad altrettanti automobilisti trovati alla guida di veicoli che non avevano effettuato la revisione periodica. Undici sono i conducenti sanzionati per mancato utilizzo della cintura di sicurezza e 5 perché facevano uso del telefono cellulare durante la guida. Nove i conducenti sanzionati per eccesso di velocità. Venti i documenti tra patenti e carte di circolazione ritirati su strada. Quindici sono stati i servizi specifici effettuati per contrastare i fenomeni della prostituzione su strada e dei pallinari: due clienti delle prostitute sono stati sanzionati con la somma di 400 euro, ai sensi dell'ordinanza sindacale, contingibile ed urgente, efficace fino al 15 ottobre. Sono stati poi sanzionati - ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale di Polizia Urbana - quattro individui che effettuavano il "gioco delle tre carte". Agli stessi è stata sequestrata la somma complessiva di 200 euro derivanti dall'attività illecita. In materia di polizia edilizia, sono stati effettuati 52 controlli che hanno consentito di inviare cinque notizie di reato alla locale Procura della Repubblica per abusi edilizi e trasmettere 35 segnalazioni al competente Ufficio Tecnico comunale per gli approfondimenti di

competenza. Con riferimento all'attività di vigilanza e controllo in materia di polizia amministrativa e commerciale, sono stati effettuati presso pubblici esercizi, strutture ricettive ed attività commerciali, complessivamente 21 controlli che hanno portato ad elevare otto verbali di contestazione riguardo a violazioni amministrative riferite alle normative riguardanti il commercio. Sono state poi sottoposte a controllo 35 aree degradate o abbandonate. Nel corso dei controlli sono state identificate 40 persone extracomunitarie ed allontanate 4 carovane di nomadi che stazionavano abusivamente. I servizi specificamente predisposti per contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale hanno consentito di identificare e controllare 80 persone extracomunitarie e di effettuare 6 sequestri di merce contraffatta. Cinque invece i sequestri di merce non contraffatta, con contestuale contestazione ai venditori abusivi della sanzione di 5.164 euro. Infine sono stati effettuati 20 rinvenimenti di merce, sia contraffatta che non. Il Comando di Polizia Municipale ricorda che la legge punisce con la sanzione pecuniaria di 200 euro chi acquista merce contraffatta. Inoltre gli oggetti venduti abusivamente sono privi dei controlli di qualità e sicurezza e dunque potrebbero comportare dei rischi per chi li utilizza. *«Rinnoviamo l'invito ai turisti e riminesi a collaborare con i nostri agenti e con le Forze dell'ordine segnalando le situazioni potenzialmente pericolose – sottolinea l'assessore alla Polizia Municipale Jamil Sadegholvaad – e soprattutto invitiamo ad astenersi dall'acquistare dai venditori abusivi qualsiasi tipo di merce, contraffatta o non».*

Fonte della notizia: altarimini.it

PIRATERIA STRADALE

«Provocò un urto col trattore e fuggì» Finisce a processo

Avrebbe travolto un ciclista che era rimasto ferito in maniera seria Deve rispondere di lesioni

07.08.2014 - Avrebbe provocato un incidente stradale, fuggendo senza prestare soccorso al ferito. È l'accusa mossa dal pubblico ministero Pecori che ha chiuso le indagini ed ha citato a giudizio Cesare Stocchero, 55 anni, residente a Marano in via San Pietro. L'imputato, difeso dall'avv. Guido Fracasso, dovrà comparire in tribunale nei prossimi mesi per rispondere di omissione di soccorso e fuga, ma anche di lesioni personali. I fatti contestati sarebbero avvenuti a Malo il 3 giugno dello scorso anno. In base a quanto ricostruito, Stocchero era alla guida di un trattore agricolo con una seminatrice a rimorchio, e stava viaggiando lungo una strada del territorio comunale di Malo non tenendosi, stando alla ricostruzione delle forze dell'ordine che avevano compiuto i rilievi dell'incidente, in prossimità del margine della carreggiata, come invece avrebbe dovuto stando al codice della strada. In questa maniera, avrebbe provocato la caduta della bicicletta su cui stava pedalando Nicola Marchetti, 50 anni, di Vicenza, che era volato a terra restando ferito. Poco dopo era stato dato l'allarme e Marchetti era stato soccorso.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

Pesaro, pirati della strada travolgono scooterista La figlia su Facebook: «Trovate quei figli di...»

PESARO 07.08.2014 - La polizia municipale sta cercando una Twingo di colore arancione, nuovo modello, che mercoledì sera, intorno alle 21 alla rotatoria di Villa Fastiggi, sulla Montelabbatese, ha investito uno scooterista di 59 anni, poi ricoverato all'ospedale con una spalla fratturata, senza fermarsi e scappando in direzione Pesaro. Sulla Twingo gli occupanti erano quattro e ci sono già un paio di deposizioni di testimoni al vaglio. Anche perchè il caso ha avuto parecchia rilevanza sui social network. Furiosa la figlia dell'uomo investito, che ha lanciato un piccato appello su Facebook perchè siano rintracciati colpevoli: «Ieri sera alle 21 sulla Montelabbatese, in direzione Pesaro, dopo la rotatoria di Villa Fastiggi, una Twingo modello nuovo colore arancione ha investito mio padre in scooter lasciandolo in mezzo alla strada, erano in tre o quattro questi stramaledetti figli di p...., mio padre da solo si è portato sul ciglio della strada per non essere investito, mentre loro scappavano, un angelo del paradiso l'ha protetto e per fortuna nel male e' andata bene, una spalla rotta. Datemi una mano se potete, condividete oppure se li conoscete dite loro che è meglio se si fanno avanti».

Fonte della notizia: ilmessengero.it

Arzignano, si schianta e fugge: caccia al pirata della strada

La polizia locale ha lanciato un appello per rintracciare un'auto blu scuro, forse una Opel, che mercoledì sera ha impattato contro una vettura in sosta, danneggiandola, e poi si è data alla fuga

07.08.2014 - La polizia locale chiede aiuto ai cittadini per identificare un'auto pirata, probabilmente una Opel di colore blu scuro, che, dopo aver tamponato un'auto in sosta lungo via Fiume, alle ore 21.30 di stasera, mercoledì 6 agosto, si è data alla fuga in direzione Chiampo. L'auto presenta una probabile ammaccatura nella parte davanti-sinistra. Contattare la polizia locale al 335 5837277 per fornire informazioni.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

VIOLENZA STRADALE

Palermo, uomo alla guida senza patente aggredisce anziano in viale Michelangelo

08.08.2014 - Un palermitano di 31 anni, M. C., è stato denunciato dalla Polizia Municipale per guida senza patente. Se i fatti fossero circoscritti a ciò, non sarebbe una grossa novità. Ma c'è dell'altro. L'uomo infatti, sorpreso da una pattuglia in borghese in viale Michelangelo, stava andando in escandescenza con un anziano dopo un banale tamponamento, aggredendolo con veemenza e rivolgendogli parole ingiuriose. Alla vista degli agenti, l'uomo ha subito tentato la fuga risalendo in auto, ma è stato rintracciato e bloccato dai vigili dopo pochi minuti. Dai successivi controlli effettuati dagli agenti è stato accertato che l'uomo non aveva mai conseguito la patente e che l'automobile, una Fiat 500 di proprietà di un familiare, era sprovvista della copertura assicurativa. Come se non bastasse l'auto non era nemmeno stata sottoposta a regolare revisione. Gli agenti di via Dogali hanno inoltre denunciato il proprietario della macchina anche per incauto affidamento. "E' una notizia positiva - ha detto il Sindaco Leoluca Orlando - che la Polizia Municipale, a cui va dato merito per questo, sia intervenuta ponendo fine ad un nuovo atto di inciviltà e illegalità, purtroppo non isolato nella nostra città".

Fonte della notizia: lagazzettopalermmitana.it

INCIDENTI STRADALI

Scontro tra auto e moto a Pescara: muore un ragazzo di soli 27 anni

L'incidente nei pressi del cimitero. Inutile la corsa del 118: per Filippo Spina non c'è stato nulla da fare. Illesi una donna e la figlia che viaggiavano sull'auto

PESCARA 08.08.2014 - Muore a 27 anni nello scontro tra auto e moto. Ancora un incidente mortale nell'estate 2014. Questa volta l'incidente è avvenuto a Pescara nei pressi del cimitero dove un'auto e una moto si sono scontrate. Filippo Spina era in sella ad una moto che si è scontrata con un'auto in via Colle di Mezzo. Illesi il conducente, una donna, e la figlia che viaggiava nell'auto. Inutile la corsa del 118: per il 27enne non c'è stato nulla da fare. Filippo, dieci minuti prima dell'una, viaggiava su una Suzuki GSX R 60. La moto si è scontrata frontalmente su via Colle di Mezzo con una Daewoo matiz. Secondo la prima ricostruzione della polizia stradale, la macchina scendeva da via Colle di Mezzo e stava svoltando su strada Cavallaro, a sinistra, mentre la moto saliva. Alla guida c'era una donna di 57 anni di Pescara che aveva in macchina con sé la figlia di 23 anni. Spina è morto nell'ambulanza del 118 durante il trasporto in ospedale. Entrambi i mezzi sono stati sequestrati e gli accertamenti da parte della polizia stradale proseguono. Si sono occupati del caso il personale di Piano d'Orta e quello dell'Infortunistica, diretto da Silvia Conti. Non ci sono testimoni.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

**Montirone, operaio muore schiacciato tra due camion
Tragico infortunio sul lavoro venerdì mattina: l'uomo è morto schiacciato da due camion in manovra**

MONTIRONE (BRESCIA), 8 agosto 2014 - Infortunio mortale in un'azienda di Montirone, in via Circonvallazione. Un uomo, un operaio comasco, è rimasto schiacciato tra due camion. Era sceso da uno dei due mezzi e stava dando indicazioni al collega, quando il suo camion lo ha travolto: lo aveva lasciato senza freno a meno. Una morte orribile, avvenuta sul colpo. Inutile l'allarme lanciato immediatamente dai colleghi dell'uomo: all'arrivo dei soccorritori - arrivato con l'eliambulanza - l'uomo era già deceduto. I rilievi sono a carico dei carabinieri. Grande choc in azienda.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Con la Yamaha contro una Ford: muore un centauro 51enne
Tragedia nella notte in via Tramontana a Cagliari. La vittima è di Selargius. Positivo all'alcol test l'automobilista**

CAGLIARI 08.08.2014 - Tragedia nella notte a Cagliari, in via Tramontana: nello scontro tra una moto e un'auto ha perso la vita un 51enne di Selargius, Graziano Secci. È accaduto intorno all'una della scorsa notte. Secci, a bordo della sua Yamaha, è andato a sbattere contro una Ford all'altezza del campo Rossi. Il motociclista, nell'impatto, è finito sull'asfalto. Inutile il tentativo di salvargli la vita da parte dei sanitari del 118. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco. L'incidente è stato rilevato dagli agenti della polizia municipale che dovranno stabilire la dinamica del terribile scontro. Il conducente della Ford C-Max, un turista toscano di 44 anni, sottoposto al test dalla polizia municipale è risultato avere un tasso di alcol nel sangue di circa 1,40, quasi tre volte superiore a quanto previsto dalla normativa (il limite è di 0,50). Sarà denunciato per guida in stato di ebbrezza e gli sarà ritirata la patente. Il suo nome, inoltre, potrebbe finire nel registro degli indagati con l'ipotesi di omicidio colposo. A quanto pare il 44enne stava percorrendo via Tramontana, in direzione dell'Asse Mediano, quando arrivato all'altezza di via Euro avrebbe fatto un'inversione di marcia. Proprio in quel momento dalla stessa direzione arrivava la Yamaha condotta da Graziano Secci. L'uomo forse stava andando a lavoro, era dipendente di una ditta che fornisce servizi alla Saras. Ha tentato di evitare l'impatto, ma non c'è stato nulla da fare. Il centauro dopo un volo di alcuni metri è finito sull'asfalto. Sul posto poco dopo sono intervenuti il 118 e la Polizia municipale

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

**Malore sullo scooter, si schianta nella country house: morto 56enne
Tragedia a Senigallia sulla strada comunale Le Vigne. La vittima si chiamava Renzo Bizzarri**

SENIGALLIA (ANCONA), 8 agosto 2014 - Tragedia questa mattina verso le 9.30 sulla strada comunale Le Vigne, a Senigallia. Un uomo di 56 anni - Renzo Bizzarri, di Trecastelli - in sella a uno scooter avrebbe accusato un malore, perdendo il controllo del mezzo e finendo nella proprietà del country house Verde Mare. Il suo motorino, un T-Max, ha finito la sua corsa in una scarpata adiacente. L'uomo è morto sul colpo. Sul posto la polizia stradale e il 118, ma l'intervento dei sanitari è stato purtroppo inutile.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Incidente fra motociclisti a Malgrate: schianto fatale per un centauro di Cinisello
La vittima è un cinisellese di 57 anni, Loris Marcato. Grave un altro biker. Ferite le donne che viaggiavano insieme a loro. Fra le ipotesi c'è quella dell'urto fra i due motociclisti che procedevano nella stessa direzione**

CINISELLO BALSAMO, 8 agosto 2014 - Stava tornando verso casa, ma non ci è mai arrivato. Loris Marcato, 57enne di Cinisello Balsamo, è morto in strada, contro la cuspide di un guardrail. La tragedia si è consumata mercoledì poco dopo le 23 nel Lecchese, lungo la

provinciale che collega Malgrate a Valmadrera e conduce all'imbocco della Ss36. L'uomo viaggiava in sella alla sua potente moto. Dietro sedeva la sua compagna, P.I., una 45enne di Milano. Non è ancora ben chiaro quello che è successo, ma il centauro ha perso il controllo della motocicletta ed è finito contro uno spartitraffico, poi è scivolato a terra. L'impatto è stato devastante e non gli ha lasciato scampo. Nella carambola sono rimasti coinvolti anche un altro biker, F.B., di 41 anni di Limbiate insieme ad A.D., una 35enne dello stesso paese. Le due donne se la sono cavata con ferite lievi. Sono state trasferite in ospedale al Fatebenefratelli di Erba, mentre il 41enne è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Terapia intensiva dell'Alessandro Manzoni del capoluogo. Sembra se la possa cavare, ma le sue condizioni sono definite estremamente critiche. Per il cinisellese invece è parso subito chiaro che ormai non si poteva fare più niente. I sanitari del 118 hanno tentato il possibile per rianimarlo, ma alla fine non è rimasto loro altro che dichiarare il decesso. Per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi dell'incidente gli agenti della Polstrada di Lecco e i carabinieri della stazione locale hanno chiuso al transito il tratto della trafficata arteria. Tra le diverse ipotesi al vaglio degli operatori del 112, tutte da appurare, si sospetta che i due motociclisti, che procedevano nella stessa direzione, si siano urtati. La vittima ha cercato di frenare, come sembrerebbe evidente dai segni sull'asfalto, ma ha terminato la corsa addosso all'ostacolo.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Seregno, travolto da un'auto mentre torna a casa in bici: 15enne in coma
È ricoverato in prognosi riservata, in coma, il ragazzino travolto da
un'auto all'incrocio di via Borromeo nella frazione seregnese di San Carlo. Era in sella
alla sua bici da corsa e stava tornando verso casa, a meno di un centinaio di metri**

di Laura Ballabio

SEREGNO (MONZA), 8 agosto 2014 - È ricoverato in prognosi riservata, in coma, il ragazzino 15enne che mercoledì verso le 23 è stato travolto da un'auto all'incrocio di via Borromeo nella frazione seregnese di San Carlo. L'adolescente era in sella alla sua bici da corsa e stava tornando verso casa, a meno di un centinaio di metri. Lo scontro è avvenuto all'incrocio tra via Borromeo e via San Carlo, nel cuore del centro della frazione seregnese, a pochi passi dalla chiesa parrocchiale. A travolgere il ragazzino in bici è stato T.A., un cittadino di nazionalità romena, 56 anni, residente a Desio da alcuni anni, che in quel momento transitava lungo via Borromeo e doveva svoltare a sinistra verso via San Carlo. L'uomo era al volante di un'Opel Zafira e dopo lo scontro si è immediatamente fermato per soccorrere il giovane e chiamare il 118. Sul posto sono immediatamente arrivati l'ambulanza del 118 di Seregno Soccorso e l'automedica proveniente dall'ospedale di Desio. A questi si sono aggiunti anche gli agenti della Polizia locale di Seregno e i carabinieri della stazione cittadina. L'esatta dinamica dei fatti è tuttora al vaglio delle forze dell'ordine. Secondo le dichiarazioni di alcuni testimoni l'auto condotta dal desiano ha girato a sinistra e non ha visto, nella penombra, l'arrivo del ragazzo in bicicletta. Il giovane era in sella a una bici da corsa e il mezzo non era dotato di luci o parti catarifrangenti. Nello scontro il 15enne è stato sbalzato dalla sella ed è ricaduto sul cofano dell'auto. Nella caduta successiva ha picchiato la testa riportando un forte trauma cranico. Immediato il trasporto in ambulanza al Policlinico di Milano. Attualmente il ragazzo è ricoverato in coma nel reparto di neurochirurgia riabilitativa. All'automobilista è stata contestata l'omessa precedenza al ciclista e già nella serata di mercoledì gli è stata ritirata la patente. Una serata nera per i ragazzini brianzoli. Oltre al grave incidente seregnese, meno di un'ora e mezza prima, verso le 21.30, sono rimasti coinvolti in modo questa volta non grave due adolescenti di 16 e 13 anni. I due erano in sella a uno scooter e stavano viaggiando lungo la Monza-Carate all'altezza di Biassono. I due minori, 16 anni il ragazzo che conduceva il motorino e 13 la ragazza seduta dietro, sono stati travolti da un'auto e portati in codice verde al pronto soccorso dell'ospedale San Gerardo di Monza, da cui sono stati poi dimessi in serata.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidente in curva al Tonale, grave un centauro

PONTE DI LEGNO 08.08.2014 - Ieri mattina, attorno alle 12.30, un motociclista 40enne di origini lituane stava scendendo dal Passo del Tonale quando una curva cieca lo ha tradito. Il centauro ha finito con l'invadere la carreggiata opposta schiantandosi, con un impatto violentissimo, contro un pullman. Sul posto sono intervenuti, a bordo di un'eliambulanza, i sanitari del 118, che hanno poi trasferito il malcapitato presso gli Spedali Civili di Brescia. Come si legge sulle colonne del Giornale di Brescia, dopo l'accaduto i Vigili del Fuoco si sono messi all'opera per effettuare i rilievi di rito e per rimuovere dalla strada i detriti. I Carabinieri di Ponte di Legno si sono invece occupati della gestione viabilistica.

Fonte della notizia: ecodellevalli.tv

Realmonte, incidente tra auto e camion di angurie: due feriti

Ad avere la peggio è stata la donna che si trovava alla guida dell'auto: trasportata al pronto soccorso di Agrigento, i medici hanno riscontrato per lei diverse fratture sparse nel corpo

08.08.2014 - Due feriti con prognosi dai 7 ai 30 giorni. E' questo il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla Ss115, tra Realmonte e Siculiana. Il violento scontro è stato tra una Fiat Punto, guidata da una insegnante di Aragona, ed un camion carico di angurie, condotto da un commerciante. Ad avere la peggio è stata la donna che si trovava alla guida dell'auto: trasportata al pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento, i medici hanno riscontrato per lei diverse fratture sparse nel corpo. La prognosi per la donna è di 30 giorni. Ferite più lievi, invece, per il conducente del mezzo pesante, per il quale i sanitari hanno giudicato le ferite guaribili in 7 giorni. Sul posto, per effettuare i rilievi, hanno lavorato i carabinieri della Stazione di Realmonte, unitamente ai colleghi di Siculiana.

Fonte della notizia: agrigenotonotizie.it

Incidente sull'Appia, auto finisce nel canale: ferito il conducente

L'allarme questa mattina intorno alle 6; sul posto i vigili del fuoco per rimuovere l'auto finita fuori strada all'altezza della Migliara 41. Disagi alla circolazione. Sul posto per i rilievi la polizia stradale

08.08.2014 - Brutto incidente stradale questa mattina sull'Appia nei pressi della Migliara 41; ferito il conducente di una Ford Station Wagon finita in un canale. Secondo le prime informazioni l'uomo al volante della vettura proveniente dalla Migliara, avrebbe superato le auto incolonnate con l'intento di immettersi sull'Appia. Durante la manovra, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine, la Ford avrebbe urtato anche un altro mezzo prima di andare fuori strada e finire nel canale che costeggia la carreggiata. L'allarme intorno alle 6 di questa mattina; sul posto necessario l'intervento anche dei vigili del fuoco che hanno operato per recuperare la vettura. Soccorso l'uomo è stato trasportato all'ospedale Goretti in gravi condizioni. L'incidente ha causato anche qualche problema alla circolazione con il traffico che ha subito rallentamenti. Sul posto per i rilievi di rito gli uomini della polizia stradale.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Castelleone, tragico incidente stradale. Perde la vita neo diciottenne cremasco. Feriti gli altri tre amici

07.08.2014 - Tragico incidente stradale oggi pomeriggio verso le 14.30 lungo la strada sterrata che costeggia *Cascina Stella*, a Castelleone. Una Renault Clio con a bordo quattro giovani ha urtato violentemente un albero sulla sinistra della carreggiata ed ormai senza controllo ha attraversato la strada, è salita su una sponda sul lato destro e si è ribaltata.

L'ARRIVO DEI SOCCORSI Ad allertare i soccorsi sono stati gli stessi ragazzi a bordo del veicolo e gli abitanti della vicina cascina che hanno sentito lo schianto e le grida dei giovani. Sul posto sono giunte le ambulanze e l'auto medica del 118, i vigili del fuoco di Crema e gli agenti della

polstrada di Pizzighettone. Sin da subito sono apparse gravissime le condizioni di Andrea Daniele. Il personale medico ha tentato di rianimarlo ma le ferite si sono rivelate troppo gravi. IL TRASFERIMENTO AL PRONTO SOCCORSO Gli altri tre ragazzi a bordo dell'auto sono stati trasferiti al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore: F.D. gemello del ragazzo deceduto, M.B. 23 anni conducente dell'auto entrambi residenti a Castelleone. Con loro anche una ragazza di 19 anni di origine marocchina. Dalle prime indiscrezioni le loro condizioni non desterebbero preoccupazioni. La notizia della scomparsa del giovane ha destato vasto cordoglio nel borgo dove risiedeva.

Fonte della notizia: cremaonline.it

**Investito mentre pulisce la strada Muore anziano originario di Acate
Il 71enne Salvatore Gianninoto, residente a Reggio Emilia, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre toglieva delle erbacce sulla strada.**

ACATE (RAGUSA) 07.08.2014 - Un 71enne originario della provincia di Ragusa, Salvatore Gianninoto, tornato a casa per un periodo di vacanza, ha perso la vita in un tragico incidente stradale, poco dopo le 7 di oggi. L'anziano, che viveva a Reggio Emilia, pare fosse intento a sistemare e a rimuovere alcune erbacce sulla strada, a pochi metri dalla propria abitazione, sulla SP 3 Acate-Pedalino, in territorio di Vittoria, e sembra si stesse accingendo ad attraversare quando un furgone Fiat Ducato lo ha travolto e ucciso. Alla guida del mezzo un 34enne di Acate che viaggiava verso Pedalino e che, rimasto illeso ma in stato di shock, ha riferito di non essersi accorto per nulla della presenza dell'uomo. Drammatica la scena che si è presentata ai soccorritori del 118, giunti sul posto pochi minuti dopo. Le gravissime ferite riportate da Gianninoto nel violento impatto ne hanno causato il decesso quasi sul colpo. I rilievi sono stati eseguiti dagli agenti della polizia stradale di Ragusa, che hanno provveduto a chiudere l'arteria al traffico per qualche ora. Sulla dinamica esatta del sinistro mortale vige, al momento, il più stretto riserbo.

Fonte della notizia: livesicilia.it

ESTERI

**Bambino muore schiacciato dal trattore
Incidente nel polo di Pramollo: la vittima, 5 anni, è caduta dal mezzo su cui stava facendo un tour turistico con i genitori**

di Marco Di Blas

UDINE 08.08.2014 - Un bambino tedesco di 5 anni è caduto da un trattore, finendo schiacciato sotto una ruota del rimorchio. La tragedia è avvenuta nel polo turistico di Pramollo-Nassfeld, al confine tra Carinzia e Friuli, sotto gli occhi inorriditi dei genitori, che si trovavano sul rimorchio, assieme ad altre 32 persone. Erano tutti in vacanza e il "tour" con il trattore, lungo le strade forestali della località alpina, era un servizio offerto da un hotel della zona, il Gartnerkofel, per intrattenere gli ospiti in giornate non proprio fortunate dal punto di vista meteorologico. Il mezzo di trasporto, ancorché inconsueto, era regolarmente omologato. Il rimorchio scoperto agganciato al trattore era provvisto di sedili ed era collaudato per il trasporto di passeggeri, un po' come avviene in molte località balneari con i "trenini" per il trasporto di turisti sul lungomare. Il "trenino" di Pramollo faceva la spola tra lo slargo che si trova nel nucleo storico della località, tra la scuola sci, il negozio di alimentari e l'hotel Wulfenia, e l'hotel Alpenhof, situato alle pendici del Gartnerkofel. L'incidente è avvenuto davanti al negozio di alimentari, su un tratto stradale asfaltato e piano, che non presenta alcuna condizione di rischio. Sul rimorchio, come si è detto, erano salite 34 persone, mentre tre bambini erano stati fatti accomodare nella cabina di guida del trattore. Era un "privilegio" molto ambito dagli ospiti più piccoli, desiderosi di vedere come si manovra il veicolo. Il trattore stava facendo inversione di marcia e procedeva quindi a passo d'uomo, quando improvvisamente la portiera del lato passeggero si è spalancata. Il bambino di 5 anni si trovava a ridosso della portiera ed è volato fuori. Il conducente si è accorto immediatamente di quel che stava accadendo e ha bloccato il trattore, ma non è stato sufficientemente rapido. Il piccolo era ruzzolato a terra ed era finito sotto una ruota del rimorchio che, carico di 34 passeggeri, lo stava schiacciando. Per colmo di

sfortuna, quando il conducente ha fermato il trattore, il bambino si trovava proprio sotto la ruota. I passeggeri inorriditi e impotenti – tra essi i genitori del piccolo – hanno urlato all'uomo di andare avanti, per liberare il corpicino dallo schiacciamento. Il conducente è balzato sul trattore per spostarlo, ma comunque è andato sprecato del tempo prezioso, che probabilmente è stato fatale per il piccolo. Sono stati mobilitati subito i soccorsi. Nell'arco di pochi minuti era sul posto un elicottero della Croce Rossa, con un medico, che ha tentato di rianimare il bambino. Il piccolo è stato poi caricato sull'elicottero e trasportato all'ospedale di Villach, nel disperato tentativo che in quella sede potesse essere salvato. Ogni sforzo dei sanitari, tuttavia, è stato vano. Poco dopo il piccolo è spirato. Comprensibile lo choc non solo dei genitori, ma anche dei molti presenti, alcuni dei quali hanno avuto bisogno di assistenza medica. Tra gli spettatori della tragedia, anche la sorellina della vittima, di 8 anni, salita anch'essa nella cabina del trattore. Sono in corso accertamenti sulle modalità dell'incidente e su eventuali responsabilità. Come si è detto, il veicolo era omologato per il trasporto di persone. Le indagini riguarderanno probabilmente le ragioni per cui lo sportello si era improvvisamente aperto: per un difetto della serratura o forse perché azionato dallo stesso bambino. Nella seconda ipotesi, era compito del conducente vigilare sul comportamento dei suoi ospiti, data la loro minore età? Sono risposte che verranno nei prossimi giorni. Ieri, per Pramollo e per i suoi ospiti, è stata una giornata di lutto.

Fonte della notizia: ilpiccolo.gelocal.it

MORTI VERDI

Resta bloccato in mezzo ad un fiume con il trattore

A Rifreddo, vigili del fuoco e 118 portano in salvo un uomo

RIFREDDO 08.08.2014 - Intervento particolare, questa mattina a Rifreddo, dove vigili del fuoco e 118 sono intervenuti in soccorso di un uomo che, a bordo del suo trattore è finito in un ruscello dopo esser stato morso da alcuni calabroni. Il mezzo ha terminato la propria corsa contro l'argine del torrente ma, nonostante tutto, l'uomo ha avuto la prontezza di chiamare i soccorsi. Estratto dal trattore, è stato soccorso dal personale del 118 e portato all'ospedale di Saluzzo.

Fonte della notizia: targatocn.it

Incidente a San Cesario: un morto e tre feriti

L'incidente al carro semovente sul quale stavano raccogliendo frutta in un fondo agricolo a Sant'Anna di San Cesario sul Panaro

SAN CESARIO SUL PANARO 07.08.2014 - Un giovane operaio di 26 anni, Robert Hebda polacco, e' morto e altre tre persone un italiano di 54 anni, una ragazza polacca di 26 anni e un'altro giovane sempre del paese dell'Est di 22 sono rimaste ferite in un incidente al carro semovente sul quale stavano raccogliendo frutta in un fondo agricolo a Sant'Anna di San Cesario sul Panaro, nel Modenese. A bordo del carro erano in quattro. Il quarto operaio e' uscito praticamente illeso riuscito a salvarsi gettandosi dal carro prima che si ribaltasse. Per il piu' giovane, rimasto incastrato, non c'e' stato nulla da fare. Gli altri due sono stati trasportati in ospedale. Le condizioni più gravi sono per l'italiano 54enne trasportato in elisoccorso all'ospedale Maggiore di Bologna. Feriti guaribili in 15 giorni per la ragazza, solo contusioni per l'altro giovane coinvolto.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Auto fugge dalla polizia e finisce nella zona pedonale di Mirano

L'uomo alla guida è stato inseguito fino nell'area pedonale di Mirano, dove ha fatto slalom tra tavolini e persone. Arrestato per furto e resistenza

MIRANO 08.08.2014 - Inseguito dalla polizia stradale, si è infilato nella zona pedonale di Mirano fino a "incastrarsi" in una strada senza uscita. Qui ha rischiato anche il linciaggio delle

persone arrabbiate per aver rischiato di essere travolte nella sua folle fuga. È accaduto ieri sera a Mirano, dove la polizia stradale ha arrestato un uomo, accusato di furto di un'auto e poi di resistenza e molti altri reati. L'inseguimento dell'uomo è iniziato al casello autostradale A57 di Dolo-Mirano: gli agenti hanno notato una Ford "Kuga" con targa tedesca che procedeva a fari spenti. Una volta intimato l'alt, il conducente anziché fermarsi ha accelerato rapidamente, aumentando la velocità ed iniziando a zigzagare per non farsi raggiungere dai poliziotti che iniziavano immediatamente l'inseguimento. L'auto quindi ha lasciato l'autostrada abbattendo la sbarra d'uscita del casello e ha continuato la fuga sulla viabilità ordinaria in direzione di Mirano. Nel percorrere i 6 chilometri che separano l'autostrada dal centro cittadino, l'uomo ha messo in atto ad alta velocità tutta una serie di manovre pericolose effettuando anche sorpassi rischiosi. L'auto, inseguita dalla volante, ha raggiunto la centrale Piazza Martiri, trasformata in zona pedonale e a quell'ora gremita di gente e famiglie che passeggiavano. Poche centinaia di metri dopo il conducente ha abbandonato l'auto e ha cercato di scappare scavalcando un muro di cinta, ma gli agenti l'hanno inseguito e dopo una breve colluttazione sono riusciti a fermarlo. Dagli accertamenti è emerso che il veicolo era stato rubato la sera stessa ad una coppia di turisti tedeschi, ospiti di un campeggio sul lago di Garda, mentre il conducente, P.D. 51enne italiano, pluripregiudicato, era stato scarcerato nella mattinata di ieri e doveva scontare gli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

**Resistenza e violenza a pubblico ufficiale: arrestato 24enne barista fasanese
Secondo fermo, in pochi giorni, per Leandro Tauro: alla vista dei militari è scappato
ma è stato poi ripreso**

FASANO 08.08.2014 - I carabinieri della Stazione di Putignano hanno arrestato un 24enne barista di Fasano, Leandro Tauro, ritenuto responsabile di resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il giovane, intercettato in via Petruzzi a bordo di una "Smart" unitamente ad un complice, nonostante l'alt intimatogli si dava alla fuga dirigendosi in via Don Romero Salvador dove, vistosi alle strette, metteva di traverso l'auto sulla sede stradale agevolando la fuga del passeggero. A quel punto tentava di dileguarsi a piedi non riuscendoci poiché veniva bloccato dai Carabinieri al termine di una breve colluttazione che procurava lievi lesioni ad un militare. La successiva perquisizione consentiva di rinvenire nella sua disponibilità un taglierino sottoposto a sequestro. Tratto in arresto il 24enne, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, è stato collocato ai domiciliari. Sono in corso indagini finalizzate all'identificazione del complice. Tauro era stato arrestato nuovamente qualche settimana fa in quanto colto a rubare un'auto a Martina Franca.

Fonte della notizia: osservatoriooggi.it

**Bari, aggrediscono Carabinieri durante un controllo. Arrestati due cerignolani
E' accaduto in via Cagnazzi, durante un controllo perlustrativo. Due pregiudicati, di
40 e 38 anni, si aggiravano con fare sospetto tra le auto in sosta. Alla vista della
"Gazzella" si sono dati alla fuga, venendo poi raggiunti e bloccati dopo una violenta
colluttazione**

08.08.2014 - Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Bari hanno arrestato un 40enne e un 38enne, e deferito in stato di libertà un 33enne, tutti di Cerignola e già noti alle Forze dell'Ordine, ritenuti responsabili di resistenza e lesioni a P.U.. Nel corso di un servizio perlustrativo in via Cagnazzi i carabinieri hanno notato i tre aggirarsi con fare sospetto tra le auto in sosta decidendo di procedere ad un controllo. Gli stessi, alla vista della "gazzella" dell'Arma, si sono dati alla fuga venendo raggiunti e bloccati al termine di una violenta colluttazione. Nella circostanza due militari hanno riportato lesioni giudicate guaribili in 3 e 20 giorni. Tratti in arresto i due malfattori, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, sono stati associati presso la locale casa circondariale.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Acireale, ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale: 3 arresti

L'autovettura e la refurtiva sono stati sequestrati mentre gli arrestati sono stati tratti nelle camere di sicurezza in attesa di essere giudicati per direttissima

07.08.2014 - Per resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione sono stati arrestati ad Acireale, tre romeni: F.J. di 26 anni, I.V.C. di 24 e un ragazzo di 21 anni. I tre sono stati sorpresi a bordo di un'auto con merce rubata: 300 chili di cavi elettrici, numerosi giocattoli e arnesi da scasso. L'autovettura e la refurtiva sono stati sequestrati mentre gli arrestati sono stati tratti nelle camere di sicurezza in attesa di essere giudicati per direttissima.

Fonte della notizia: cataniatoday.it